Anno VII. - N. 2314 — Trieste, Giovedì 10 Maggio 1888. (Edizione del mattino) — Anno VII. - N. 2314

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera 90. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 227 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale fior. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo“

...lla Mostra bolognese. BOLOGNA 9. ...mane alle 8 il re visitò l'esposizione. ...trattenne a lungo con gli espositori, ...ormandosi sulle condizioni dell'industria ...alla produzione. Visitò poscia le clini... universitarie, trattenendosi affabil...nte coi malati. Gli studenti gli fecero ...usiastiche acclamazioni.

...Alle 9.15 la regina e il principe di Na... visitarono il Museo civico, ricevutivi ...la Giunta municipale. Visitarono poi la ...acoteca, e mentre la regina stava con...mplando il quadro di Raffaello, rappre...tante S.ta Cecilia, i mandolinisti sona...o l'inno omonimo di Gounod.

...Alle ore 2 la regina si recò alla Socie... del Quartetto, al concerto di musica ...ssica.

...Alle ore 5 Umberto si recò alla Villa ...vedin a visitare le razze equine, poscia ...a S. Michele per visitare l'esposi...ne di Belle Arti. Stasera in piazza Vit...io Emanuele seguì la cerimonia popo...e della benedizione della Madonna di ...n Luca. La piazza e le vie adiacenti e...no affollate. Appena la processione uscì ...lla chiesa di S. Petronio la regina s'af...cciò al balcone.

Compiute le preci e impartita la bene...zione, il popolo fece grandi applausi alla ...gina che assistette alla sfilata della pro...ssione. Alle 10 i sovrani tennero circolo. ...signore invitate erano tutte dame bo...gnesi. La festa fu splendida. Domani ...anzo di gala di 80 coperti. Vi sono in...tate molte signore.

I reali d'Italia e le Romagne. BOLO...NA 9. Ieri S. M. il re ha formalmente ...sicurato i sindaci delle regioni romagnole ...atisi a rendergli omaggio, che nel pros...no mese di giugno si recherà a visitare ...Romagne. Il re lascerà la regina a Bo...gna ed andrà a Lugo, Castel Bolognese, ...ola, Faenza, Forlì, Cesena, Rimini e ...gnacavallo, portandosi forse fino a Si...gaglia. Parte del viaggio si farà in fer...via, parte in carrozza. Accompagneranno ...M. il suo primo aiutante, generale Pasi, ...è romagnolo, e il ministro Crispi. Sa...nno sempre col re tutti i senatori e i ...putati delle romagne, fra cui gli onore...li Farini, Baccarini e Fortis. Lo accom...gneranno pure le sue case civili e mi...ari. Il re ha raccomandato ai sindaci di ...tenersi dal preparare feste e spettacoli ...r quella circostanza, volendo che l'ac...glienza non rivesta alcun carattere uffi...li. Dispacci dai centri principali delle ...magne dicono che la notizia fu bene ac...ta anche fra la democrazia romagnola.

Magliani, la Camera e la politica finan...ria italiana. ROMA 9. Come vi ho te...rafato ieri, l'on. Magliani resta al mi...tero delle finanze. Il gabinetto intende ...sulla politica finanziaria la Camera ...cia una profonda e completa discussio...ponendo i propri criteri, specialmente ...vedimenti finanziari da adottarsi ...coprire le deficenze del bilancio. La ...cussione incomincerà subito dopo com...ta quella sulla questione africana e ...rasi per lunedì di poterla iniziare. Pa...che l'on. Magliani dichiarerà a nome ...ministero di non insistere pel ripri...o dei decimi sull'imposta fondiaria, ...sterà per altro su tutti gli altri pro...imenti finanziari proposti. Il consiglio ...ministri stamane radunatosi si è e...esso in questo senso. — Qualora la Ca...a dimostrasse di non dividere le idee ...ministero, solo allora avverrebbe il ...pasto ministeriale.

Parlamento italiano. ROMA 9. Alla ...iera v'era aspettazione vivissima ri...ndosi si sarebbe svolta l'interpellanza ...Africa. Le mozioni si svolgeranno in...soltanto domani.

...n Pedro ammalato. MILANO 9. La ...dell'imperatore del Brasile non mi... Lo stato dell'illustre malato è sta.... Giungono telegrammi da tutte le ...riedenti informazioni.

...uci d'Africa e paure di malattie. ...9. Siccome era corsa voce che al...i soldati reduci dall'Africa fos...iti da malattia infettiva e la no...Napoli aveva destato qualche agi... il ministero ha ordinato che tutti ...provenienti da Massaua fossero ...atati a rigorosissima visita medica, ...diede per risultato la constata...oluta che nei malati, e tanto più ...non vi è la più piccola traccia ...parassitaria.

...a sugli alcool. VIENNA 9. La ...ssione per la tassa sugli alcool ...ri le sue discussioni ed adottò ...Czaykowski. La legge entrerà ...non con l'88, ma col 1.o settem...

...to austriaco. VIENNA 9. *Ca...putati.* Un rescritto di Taaffe ...ne l'apertura dell'Esposizione ...è fissata per i 14 maggio alle ... Dopo un'interpellanza Fischer, ...respinge la proposta di disap...il deputato Kopp. Sono quindi ...oli del bilancio: *Biblioteche* — *Scuole industriali.*

...zie telegrafiche.

— ...ide. PARIGI 8. Nel quartiere ...borgo di Parigi, fu eletto a ...municipale Chauvière, candidato boulangista col programma della dissoluzione e della revisione. E' la prima volta che i parigini hanno l'occasione di pronunciarsi sul boulangismo. Questo fatto ha dunque qualche significato. — Boulanger comunica all'*Havas* la smentita della conversazione con Avronsart. Riconosce di averlo ricevuto, ma dice che ne travisò il pensiero. Si comprende che certe parole sfuggitegli lo abbiano forse spaventato; ma Avronsart persiste minacciando scandali. Nondimeno Boulanger darebbe la seguente versione: Interrogato circa gli avvenimenti comunardi: «Conservate le vostre idee e lasciatemi le mie. Feci allora quanto credevo, quanto dovevo fare. Non vi devo spiegazioni a questo riguardo». Quando Avronsart si accomiatò avrebbe detto, secondo la versione di Boulanger: «Ebbene, generale, lasciate ch'io vi assicuri che avete in me un avversario di meno e un partigiano di più». Però fra Boulanger, che smentisce anche le lettere portanti la sua firma, e Avronsart, il quale passa per un uomo serio, sembra difficile esitare. — L'editore Rouff pagò duecentomila franchi per diritti d'autore a Boulanger. — Il ministro della guerra si preoccupò del fatto che moltissimi ufficiali in borghese si recano giornalmente all'udienza di Boulanger. — L'Avronsart scrive a sua volta all'*Agenzia Havas*, mantenendo integralmente la versione del colloquio di Boulanger, dicendo che quanti lo conoscono lo sanno incapace di mentire. — La *Cocarde*, vedendo che nelle elezioni legislative nell'Isere, quantunque non si fece alcuna campagna, cinquemila elettori votarono per Boulanger con bullettini manoscritti, mentre molti altri si astennero piuttostochè accettare il candidato republicano, ricomincia la campagna abbandonata per ordine di Boulanger, mandando bullettini col nome di Boulanger. — Vista l'agitazione considerevole manifestatasi sin da ora nel nord in previsione del viaggio di Boulanger, il ministero trovasi assai imbarazzato per conciliare il legittimo diritto del deputato di visitare i propri elettori con le evidenti manovre anticostituzionali.

Commemorazione della Pulcella d'Orleans. ORLEANS 8. Splendida riuscita la annuale festa in onore di Giovanna d'Arco. Tempo magnifico; le salve di artiglieria ed il suono delle campane durarono tutta la giornata. Il vescovo di Sebaste, mons. Pouindard, pronunciò il panegirico della santa. Le truppe, dopo la funzione religiosa, sfilarono dinanzi alle autorità civili e militari. Folla immensa. Ordine perfetto.

La Germania e il centenario dell'Università bolognese. ROMA 8. Le università tedesche gareggiano per farsi degnamente rappresentare alla celebrazione dell'ottavo centenario dell'Università di Bologna. La storica università di Tubingen nel Würtemberg ha designato per suoi rappresentanti i celebri professori Hugo Meyer e Liebermeister.

Federico III. fuor dei bollettini. BERLINO 8. Le espettorazioni di pus sono tuttora abbondanti, sicchè bisogna cambiar le cannule quasi ogni mezz'ora. Il sonno è naturalmente pessimo. La debolezza continua a essere estrema. Pochi passi tentati l'altro ieri lo prostrarono addirittura. Non fate caso neppure delle parole articolate con voce quasi inintelligibile. Si sforza di parlare, perchè gli mancò la forza di scrivere i soliti foglietti. Si aggiunge agli altri pericoli quello della lenta consunzione.

Contro Crispi. PARIGI 8. Dicesi che Anatole de la Forge accettò la presidenza di un *meeting* a Marsiglia, di protesta contro la politica di Crispi.

La situazione. VIENNA 8. Guadagna sempre più terreno il pessimismo riguardo alla situazione. Il deputato Csernatony intimissimo di Tisza, dice nel *Nemzet* che, dati i continui generali armamenti è impossibile evitare la guerra. Le potenze saranno un giorno costrette a chiedere alla Russia spiegazioni del suo contegno e far dipendere dalla risposta il *casus belli.* Nella migliore ipotesi, la pace potrà durare fino all'anno venturo; ma la Russia ha tutto l'interesse di accelerare lo scoppio. Nel qual caso dobbiamo prepararci a una sanguinosa estate. Forse però il Csernatony esagera, per preparare le delegazioni alla votazione di nuovi crediti militari.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

CALENDARIO. Ult. quarto. — Leva il sole ore 4.39 tram. 7.11 Oggi: Ascensione di N. S. — Domani: S. Gandolfo — Termometro C. ore 7 ant. 19.3 2 pom. 21.0 Altezza barom. 762.5

Consiglio di città. Ecco l'ordine del giorno per la X seduta publica che avrà luogo la sera di sabato 12 corr.:

1. Lettura del P. V. della IX seduta publica.
2. Proposta delegatizia per domanda di proroga del termine di toglimento del portofranco.
3. Domanda per autorizzazione di credito ad iniziamento della costruzione di nuovi magazzini generali.
4. Proposta di nomina di due delegati ad un comitato per feste che il Comune di Pirano apresterà per il II centenario della nascita di Giuseppe Tartini.
4. Presentazione dell'atto fondazionale «Fratelli Economo».
6. Comunicazione del testamento di Andrea Covacich.
7. Domanda di credito straordinario per l'esercizio e la custodia del rullo a vapore.

Esposizione d'arte industriale. Oggi alle ore 12 nel palazzo Revoltella si apre l'esposizione di oggetti d'arte industriale promossa dalla Società degli Amici dell'arte. L'ingresso è fissato a soldi trenta.

Per cura della stessa Società già l'anno passato ebbe luogo una esposizione dello stesso genere, che ebbe un successo non completo. Quest'anno si è presa la cosa da un altro lato; la si è presa dal lato vero, da quello che può arrecare dei vantaggi ai nostri artisti e che lungi dal mettere in mostra gli sgorbi più o meno atroci di tante signore nevrotiche, fa vedere come anche tra noi, eminentemente commerciali, ci sia il senso del bello, ci sieno dei bravi artisti e delle industrie artistiche da poter rivaleggiare con quelle di città che sino ad ora ne avevano l'esclusive monopolio.

Nella scorsa che abbiamo data, due industrie abbiamo trovate fiorentissime, almeno in quanto a produzione, a gusto artistico, a finezza di lavoro.

L'industria dei lavori in ferro battuto e quella dei mobili.

Nella prima sala, c'é una mostra di oggetti in ferro battuto bellissimi. Sono lavori di Tuzzi, di Artico, di Artuso.

Bracciali, candelabri, fanali, alari per caminetti; una campana per la Scuola Professionale, lavoro del Tuzzi, eleganti molto, un lampadario di Artico stile rinascimento pregevolissimo, una porta rustica per monumento, dell'Artuso, molto bene ideata.

L'industria di mobili artistici non le è per nulla inferiore.

Mobili di epoche diverse, di stile disparato, lavorati con sentimento d'arte, ove la correttezza delle linee armonizza perfettamente, ove il disegno é pensato e l'esecuzione perfetta. Primo vi figura Stella; il compianto artista che non giunse neppure a vedere coronate le sue opere; un senso di mestizia assale guardando quei bei lavori che devono avere costato tanta fatica e tanta cura. Degli stipi stile rinascimento, in legno, intarsiati con metallo, un fornimento per stanza da letto in acero americano, stupendo. Tutti mobili in vendita ed a prezzi mitissimi che offrono così una bella occasione ai nostri Cresi per fare degli acquisti molto convenienti e nello stesso tempo venire in aiuto di una famiglia privata del suo capo che ne era il suo solo sostegno.

Accanto ai lavori di Stella vi è una elegante specchiera con giardiniera in oro antico, di Zanola; una poltrona di assai buon gusto é di Kobau.

Poi: Mestre ha esposto delle pitture sul vetro, sulla seta: imitazioni di marmi e di legni benissimo riuscite: Rossovich ha delle galvanoplastiche: delle copie di oggetti di Cellini, cosettine bellissime e curate con molta pazienza. Nella stessa sala lo studio fotografico Sebastianutti e Benque espone un ritratto miniatura, bene eseguito; è troppo poco però per presentarsi in un'esposizione.

Elegante assai un parastufa dal signor Hess. Due marine dipinte, su di un fondo d'oro. Agli angoli pure dipinti dei mazzi Makart, dei *pampas* intrecciati a dei *cardi* pure asciutti e legati con delle fettucce rosa, stupendamente riusciti: la legatura é in felpa rosso rame.

Due sale al pianoterra raccolgono una collezione di gessi. Sono modelli acquistati dalla Società degli *Amici dell'arte* presso l'*Unione Centrale decorativa di Parigi* per essere donati alla Scuola Professionale di Trieste. Il pensiero é gentile e lodevolissimo.

Sono gessi veramente di merito, motivi dell'Alhambra, cariatidi nuove, indovinate in generale vi predomina il Rinascimento; sono bene lavorati ed utilissimi per una scuola.

Quest'anno vi sono pure dei concorrenti al premio di f. 300 di fondazione Barone Giuseppe Morpurgo; premio destinato ad un triestino inventore di qualche macchina. Fino ad ora non si era ancora mai presentato concorrente alcuno. Quest'anno v'e ne sono sei.

Il sig. G. Fiamin presenta una sua macchina per la fabrica delle chiavi per aprire le scatole di sardine di Nantes. Le macchine sino ad ora in uso ne facevano 1000 in un giorno, il sig. Fiamin con la sua pretende farne 1200 all'ora.

Lo stesso ha una *pressa* per la spremitura di olio; poi una valvola idrica per chiusura dei pozzi neri a doppio effetto, ed infine una macchina per illuminazione ad uso di pesca, che porterebbe un grande vantaggio nella spesa.

Vi sono delle altre macchine disegnate, dei signori Antonio Petroch, Giuressich e Nadaja.

Un regolatore per motore a gas, del signor G. Venezia: e del sig. L. Lettich vi è una macchina rotatoria ed un disegno e modello in legno di torbina.

Su queste macchine, di cui noi a suo tempo c'intratterremo separatamente, sarà pronunciato il verdetto da apposita commissione, composta di persone competenti.

Quanto ad arte decorativa: pittura su porcellane, su maioliche, su oggetti od altro, vi è assoluta deficenza, e questo fa vedere la lacuna grande che v'è tra noi.

Vi sono delle maioliche bruciate stupende, pochi oggetti, ma seri e degni di poter figurare in un'esposizione; sono lavori di un nostro distinto concittadino che volle serbare l'incognito e che rese completa la sua ricca e bella posizione sociale dedicandosi con amore e con cura a tutto ciò che sa di arte, accoppiandovi poi una modestia degna di ogni lode.

Havvi dei piatti dipinti dalle signorine Zuccaro, Bachrach e Copercich, bene eseguiti.

La signorina Elena Battistutta espone dei lavori ad imitazione dei merli veneziani in colori. Bella armonia di tinte e fattura lodevole. Studiò a Milano e portò tra noi questa nuova specie di industria muliebre.

Havvi una quantità di lavori mandati dal *Consorzio delle Signore di Vienna* per favorire l'industria muliebre.

Vi è un tappeto che dovrà servire per la cappella dell'*Albertinum* di Trieste, fatto fare dalle patronesse di questo istituto. Il disegno è infantile e ci pare non si sia preso di mira altro che di farvi mettere dentro gli stemmi delle patronesse, acciocchè le povere ricoverate, quando assisteranno agli uffici religiosi, abbiano sempre alla mente i nobili quarti delle loro benefattrici.

Vi è poi una sala destinata ai merletti. Vi sono quelli della scuola di Predazzo (Trentino); i famosi di Burano, di cui si può dire che con un metro di pizzo potrebbe vivere per un anno una numerosa famiglia, non mangiando, già s'intende, un pezzo di merlo al giorno, ma vivendo col prezzo di costo, che è di parecchie centinaia di lire al metro.

Vi sono pizzi dello Stramitzer, lavori transilvani di industria casalinga; poi i lavori di proprietà del *Museo dello Stato* di Vienna, che ha esposto delle collezioni stupende di intagli in legno.

Vi sono stoffe ad imitazione delle antiche e telerie ricamate.

Vi sono i saggi della *Scuola Centrale di merletti* in Vienna.

Dei mobili stupendi di Bessarel di Venezia; degli oggetti di bronzo di Samassa di Lubiana: dei *Cristophles* di Elkington di Londra.

Vi è pure un saggio della famosa *Vernis Martin*: vale a dire un pianoforte Erard dipinto a *Vernis Martin*, riuscito bene quanto a pittura, non altrettanto, ci pare, quanto a forma; ne riparleremo.

Due eleganti mobili di Portois e figlio di Vienna; poi legature di libri, imitazione antica.

Zanetti di Vicenza ha un elegante tavolo e stipo per gioie.

Barbedieu di Parigi ha dei bronzi: Simoni di Innsbruck ha dei lavori in ferro battuto.

Cristofoletti di Roma ha mandato dei bellissimi bassorilievi.

Vi sono ancora dei bicchieri, dei piatti e delle brocche di Winterberger; quadri lavorati a matita elettrica: un ventaglio di Tabacchi; un saggio di *Caostipia*, eseguito nella Tipografia del Lloyd a.-u., invenzione del sig. Otto; cere artistiche di Parigi; due arazzi della sig.na Zuccaro; un parastufe di Kirchner di Berlino; e poi una camera dell'industria di Murano, che il sig. de Bonmartini, rappresentante a Trieste, espone con molto buon gusto.

Nel complesso l'esposizione lascia una impressione non cattiva.

Certo che vi sarebbero molte cose da mettere via, non essendo degne d'un'esposizione artistica, delle altre che ci hanno assai poco da fare con l'arte, ma tuttavia possono destare un certo interesse se non altro per i prezzi.

Si deve però constatare che quest'anno ci si è tenuti in un punto di vista diverso, quello che realmente potrà apportare dei risultati, quantunque si avrebbe dovuto cercare che l'arte decorativa fosse più rappresentata, come quella che tra le industrie casalinghe può essere coltivata con maggiore profitto.

In seguito riparleremo dettagliatamente su quello che ci parrà degno di essere preso in disamina.

Unione ginnastica. Oggi alle sette pom. c'è dunque il *saggio:* una delle feste più care, più belle: la festa dei giovani.

Società Vittorio Alfieri. Ieri sera questo nuovo sodalizio inaugurò la sua attività con un trattenimento filarmonico-dramatico. Ci fu un quintetto per archi eseguito dai signori Benedetti, Castellanovich, Cisilino, Costa e Finzi. La sig.na Alfarei sonò al pianoforte un pezzo di Hoffmann: *La Gazelle;* la sig.na Giorgio cantò *Non conosci il bel suol* della *Mignon* e l'aria del *Profeta: Oh! figliuol mio!*

Il signor Radicich cantò la romanza della *Maria di Rudenz*, il sig. Coronini sonò una *Polonaise* di Wieuxtemps e la *Elegia* di Bazzini; ed il signor Garzaner eseguì al piano *La Speranza*, di Waldmüller.

Tutti pezzi eseguiti con molta cura e coronati da applausi calorosi: accompagnava al piano il maestro Luzzatto, con la solita valentia.

Come seconda parte del trattenimento figurava *Il cantico dei cantici*, recitato con molta grazia e molto amore dalla sig.na Ballarini e dai signori Benet e Cavalcante, che furono applauditissimi.

Tutte le signorine furono regalate di mazzi di fiori.

La sala del Ridotto del Politeama, ove il concerto aveva luogo, era benissimo occupata da un publico elegante. La Direzione con molta cortesia faceva gli onori di casa.

Società Operaia Triestina. Domenica prossima 13 corr., alle ore 4 1/2 pom., la Sezione feminile dell'Operaia terrà il suo Congresso ordinario nella Palestra dell'Unione Ginnastica.

Ecco l'ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. dell'ultimo Congresso. — 2. Eventuali comunicazioni della Dirigenza. — 3. Relazione sull'operosità sociale dell'anno 1887. — 4. Presentazione del bilancio dell'anno XIV. — 5. Elezioni.

Ad oltraggio segreto segreta vendetta

60 **Romanzo** di **A. Matthey**

— Lasciate amico — riprese — queste consolazioni alla tenerezza di mia sorella: esse non sono degne di voi, che credo un uomo, nè di me che lo sono al pari di voi. Ciò è buono a dirsi ai fanciulli, alle anime deboli; alle menti vigliacche che mettono una maschera alla realtà, perchè il suo volto fa loro paura. Ma io, io ho sempre guardato la vita in faccia... — Se qualche cosa poteva salvarmi, consolarmi o calmarmi, non è già la vostra assicurazione, per quanto pesi nella bilancia dei miei sentimenti; ma è la voce della mia coscienza e quella di Dio, che legge in me e sa da qual colpo immeritato io sono stato percosso.

— Ebbene, Cameron, quest'é una gran forza questa! E' d'uopo ch'essa vi dia, non già il coraggio, ma la rassegnazione.

— Io non sono un santo, Eduardo! E non sono neppur solo in giuoco... Il mio nome e il mio cuore non appartengono soltanto a me... Essi appartengono alla mia patria, al mio partito. Quando si è un Cameron, vi sono degli affronti e delle vergogne che non si possono sopportare... perchè v'hanno accuse, delle quali non ci si può lavare, che si attaccano a voi come la camicia di Nesso, e vi divorano...

— Ma quando son false, si posson provare.

— Non si può già provare di non essere un traditore! Checchè io faccia, checchè io dica, v'hanno dei fatti compiuti. Coloro che mi combattevano mi fan grazia e colpiscono invece i miei complici. Nessuno crederà che non ho meritato questa ignominia, perchè altrimenti riuscirebbe incomprensibile per tutti. Io stesso non me la spiego! Quando la qualifica di spia è stata applicata ad un uomo — e così parlando Cameron s'era fatto livido — gli è come la macchia di sangue di lady Macbeth. L'Oceano non ha abbastanza aqua per cancellarne la traccia.

— Che cosa volete perciò fare?

— Ciò che fareste al mio posto! — rispose lo spagnuolo, lanciando al suo interlocutore uno sguardo, sotto il quale Edoardo di Leris abbassò gli occhi.

Vi fu un momento di silenzio.

— La vostra morte non proverà la vostra innocenza — replicò finalmente il giovane con voce tremante.

— Lo so. Ecco perché non mi sono ancora ucciso... Aspettavo...

— Cosa aspettavate?

— Che veniste!

— Io? ! — esclamò con istupore il signor di Leris.

— Sì voi, nel quale ho fiducia, voi, al quale ho reso, per l'addietro, un favore...

— Non l'ho dimenticato!

— Se ve lo ricordo, non é per rimproverarvi, credetelo. Desidero solamente, giacché l'istante é supremo, che riconosciate che oltre all'affezione che mi portate, ho diritto a reclamare il pagamento di un debito.

— Lo so, Juan, e sono pronto a sodisfarlo.

— Ciò che voglio chiedervi, Andrea Bertin non sarebbe in grado di farlo per me. È ammogliato, ha la propria esistenza e quella della moglie da assicurare, occupazioni alle quali non può rifiutarsi, in poche parole, non é libero assolutamente, non é padrone del suo tempo e delle sue azioni. Voi Edoardo, voi siete libero da qualunque legame, siete ricco, e potete perciò dare alla vostra esistenza, per un lasso indeterminato di tempo, lo scopo che vorrete.

— Senza dubio... finite!

— So che posso contare su voi come su me stesso, poichè eccovi finalmente qui!

— Ve lo giuro.

— Ebbene v'affido la cura della mia memoria. Vi incarico di proseguire la mia riabilitazione, d'impiegarvi tutte le vostre forze, tutta la vostra intelligenza, tutto il vostro cuore. *(Continua.)*

Medico distrettuale che cambia di domicilio. Il sig. Alessandro dott. Horn, medico-fisico del distretto di Città vecchia, abitante al N. 1 via Orologio III piano, trasferì il locale di ambulanza dal N. 2 via del Ponte al N. 21 via Riborgo II piano.

Fabrica ungherese di armi e munizioni. Apprendiamo che la sottoscrizione ottenne un risultato superiore ad ogni aspettativa a Vienna presso la *Banca Union* ed a Berlino presso la *Berliner Handelsgesellschaft* ed è stata necessaria una grande riduzione del quantitativo sottoscritto perché a Vienna danno al massimo il 3 p. c. ed a Berlino quantitativi da 1—50 pezzi non ricevono nulla, mentre importi superiori ricevono circa 1 per cento. A Trieste le sottoscrizioni assunte dalla filiale della Banca Union avranno un riparto eguale a quello di Vienna.

Obligazioni garantite dai governi austriaco ed ungherese. La publica sottoscrizione a fior. 13,569.800 v. a. in Obligazioni priorali 4% della Prima Ferrovia ungaro-galiziana avrà luogo sabato 12 maggio 1888. Queste Obligazioni vengono emesse al prezzo di f. 88 ¼ v. a. per ogni 100 fiorini di capitale nominale, aggiuntivi gli interessi correnti del 4% dal 1. gennaio 1888, e sono esenti da tasse. Esse sono rimborsabili in 75 anni, dal 1. ottobre 1887, mediante estrazioni.

Le sottoscrizioni per la piazza di Trieste vengono assunte dalla Filiale della Banca Anglo-Austriaca e dalla Banca Commerciale Triestina, nel giorno suindicato dalle ore 9 alle 12 m., e dalle 2 alle 4 pom., alle condizioni originali del Programma, che dalle medesime viene distribuito ad ogni richiesta.

Dispensa di certificati d' origine. La Deputazione di Borsa rende noto che appar comunicazione del Ministero dd. 7 corr., le Direzione generale delle dogane ha emanato agli uffici doganali francesi un'ordinanza secondo la quale per i pacchetti postali non v' ha d'uopo di certificati d'origine.

Le cedole falsificate. A proposito della notizia publicata ieri sotto questo titolo, rileviamo quanto segue:

Il sig. Eugenio Fabbri, ch' è cuoco a bordo di un vapore del Lloyd, avea ricevuto le sei cedole da cinque lire italiane l'una a bordo del piroscafo *Iris* che, proveniente da Costantinopoli, giungeva a Trieste, e le aveva avute precisamente quale pagamento della sua cabina ceduta ad un signore forestiero di cui s'ignora perfettamente il nome e che sbarcò a Corfù.

Giunto qui il Fabbri mandò il proprio figlio Romeo, che fa pure il cuoco al servizio di alcune trattorie, da un cambiavalute per cambiare in moneta austriaca quelle lire ed anzi, allo stesso scopo, gli consegnò altresì alcuni pezzi da venti franchi in oro.

Presentatosi il sig. Romeo Fabbri al banco del cambiavalute sig. Tedeschi, rimase sorpresissimo che quelle cedole venissero giudicate false, e in seguito a ciò, si astenne dal cambiare anche i napoleoni.

Avendo poi il cambiavalute dichiarato ch'era obligato a sequestrare quelle cedole, il sig. Fabbri si fece rilasciare una ricevuta, per poter giustificarsi presso suo padre.

Si recò in seguito alla Polizia a fare la esatta narrazione del fatto, raccontando come avesse avuto quelle cedole. Alla Polizia il Fabbri fu trattenuto fino alle 2 pom. di martedì scorso, per attendere che venisse provata la veridicità di quanto egli esponeva. Il padre, chiamato colà, confermò per appuntino quanto il Fabbri Romeo aveva asserito circa al possesso di quelle cedole, in seguito a che il giovanotto, riconosciuto affatto innocente, venne rilasciato in libertà.

E' morto all'ospedale ieri quel giovane maestro di musica, di 27 anni, Ermanno B. che domenica scorsa, in un accesso di febre, s'era gettato dalla finestra della propria abitazione sita in via dei Forni.

E' morto in causa al tifo, che s'era aggravato in seguito alla caduta, quantunque egli non avesse riportato alcuna frattura.

Teatro Comunale. Non possiamo comprendere da quale punto di vista si parta quando si affidano le parti principali in certe comedie ad artisti che non hanno i mezzi di sostenerle. Poi se il publico diserta il teatro si fanno le meraviglie?

E un uso diventato di moda in certe compagnie italiane, uso che indubiamente porta conseguenze poco liete. Ieri sera è accaduto così.

I Danicheff è un lavoro che ha bisogno di un complesso affiatato, di una messa in scena decente non solo, ma ricca, è necessario che ogni artista sia a posto e conosca la sua parte.

I Danicheff di ieri sera certo non potevano sodisfare.

La signorina Casilini, nella parte di *Anna*, ci ha posto molto impegno ma non bastò. La sig.a Guidantoni, nelle vesti della fiera *contessa Danicheff*, è stata poco contessa: la signora Stocchi sapeva male la sua parte. Il signor Pasta un *Osippo* accuratissimo, il signor Lombardi *(Vladimiro)* non sarebbe riuscito male se non avesse gridato tanto. Benissimo il signor Garzes.

La messa in scena del primo atto indecente. Se le condizioni del teatro non permettono certe decorazioni o scenari causa le restrizioni della Commissione agl' incendi, si faccia di meno di dare quelle produzioni ove queste sono necessarie, piuttosto che presentare un salone del castello dei *Danicheff* con mobili e scenari da soffitta!

Politeama Rossetti. Questa sera, nella *Gioconda*, la parte di Laura verrà sostenuta dalla signora Pia Roluti.

Accidente durante il lavoro. Il giornaliero Antonio Franceschi, d' anni 20, addetto all' impresa Cecconi, ieri, durante il lavoro, cadde accidentalmente e riportò una frattura al femore destro.

— Il bottaio Valentino Pecchiar, d'anni 20, mentre era intento al lavoro, si ferì per accidente mediante uno scalpello alla gamba destra.

Tutti e due dovettero ricorrere all'ospedale, ove furono accolti nel quarto ripartimento.

Una carrozza che fa cadere un conduttore della tramvia. Un equipaggio privato, ieri passò tanto vicino ad un carrozzone della tramvia che il conduttore di quest'ultimo, a nome Ferdinando Gregorutti, che si trovava sulla piattaforma, occupato intorno alla distribuzione dei biglietti, dall'urto venne rovesciato sul lastrico. Fortunatamente non riportò che contusioni di natura leggera.

Truffatore arrestato. Venne arrestato iermattina alle 10 1/2 nella propria abitazione il calderaio Giovanni Pacor, d'anni 42, perchè imputato di varie truffe commesse a danno di un proprietario di birraria.

Caduta. L'altra sera alle undici, in piazza della Stazione, il facchino Paolo Derossi, d'anni 68, sdrucciolò e nella caduta, col viso a terra, si ferì al labro superiore. Venne accompagnato all'ospedale da una guardia di publica sicurezza.

Furti. Ierlaltro alle otto di sera, al fruttivendolo Pietro Cochlerich, ch'è stazionato in piazza del Ponterosso, venne rubata una cassetta di aranci del valore di quattro fiorini.

— Dopo aver rubato 12 fiorini al proprio padrone, un cameriere di birraria prese il volo per lidi ignoti. Venne sporta denuncia del fatto all'autorità di publica sicurezza, la quale è sulle tracce del mariuolo.

«Quel che xe, xe in barca» pensarono ieri quei galantuomini che alle cinque e mezzo del mattino, al Canal grande, tentavano di asportare una barca di proprietà del battellante Giuseppe DeAngeli, che abita al N. 9 dell'androna della Porta.

Le guardie però sopragiunte colsero proprio sul fatto quegli individui che sono: il mugnaio Francesco P., d'anni 29, e il tagliapietra Luigi P., d'anni 20.

Il valore della barca è di f. 274.

«Quel che xe, xe in barca» — sta bene, ma questa volta «quel che xe, xe in preson.»

Rissa ed arresto. Per futile motivo sorse ieri una zuffa tra i facchini Achille C., d'anni 18, e Francesco B., d'anni 27. Una guardia, giunta a separare i due contendenti, condusse entrambi agli arresti.

Piccola posta. *Obligatissimo lettore*, qui. — Noi più degli altri ci siamo occupati dell'affare di cui parla; se è un lettore proprio *costante*, ciò non deve esserle sfuggito. — *Assiduo lettore*, qui. — La sua è una proposta barocca; d'altronde, quando si grida contro gli anonimi, si firmano le proprie lettere.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Riso in brodo s. 5. Pasta in brodo s. 5, Manzo con piselli s. 10. Ragout con patate s. 10, Pasta al sugo s. 10, Insalata di patate soldi 3.

Cena (Ore 6 1/2 pom.) Subbiotti al sugo s. 10, Frittura con patate s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1400.

Lotto. Estrazioni del 9 corr.:

Praga	33	30	86	8	14
Leopoli	33	12	19	89	48
Hermannstadt	57	58	43	21	48

Ogni giorno una. Una signora chiede ad un celebre medico:

— Qual è, dottore, il periodo più lungo della vita di una persona?

— Mah, ecco - risponde il medico - secondo! Per le donne, per esempio, il periodo più lungo è dai ventinove ai trenta. Mia moglie, infatti, ha impiegato dieci anni per varcare quel periodo.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Ore 8 Dis. A.) Compagnia Pasta. «Cecilia» drama in cinque atti. Ingr. 60. Loggione 20.

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8) «La Gioconda» opera in 4 atti.

TELEGRAMMI DI BORSA.

SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 9. ore 8 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 280.50. Staatsbahn —.— Ungh. oro 97.37.

Francoforte 9. Credit 224.75. Staatsbahn 186.75 Lombarde 61 1/4. Calma.

Borsa di Trieste del 9 maggio. Berlino fermo, Vienna 280.15, Parigi fermo 96.85 e qui prezzi nominali 94 7/8-95.

LISTINO. Napoleoni 10.02 1/2 a 10.03 1/2 Zecchini 5.86 a 5.88 Lire sterline 12.64 a 12.66. Lire turche 11.35 a 11.37. Londra 126.75 a 127.— Francia 50.10 a 50.20. Italia 49.65 a 49.80. Banconote italiane 49.70 a 49.80. Banconote germaniche 62.10 a 62.25. Rendita austriaca in carta 78.95 a 79.15 Rendita ungherese in oro 4% 97.20 a 97.40 detta in carta 5% 85.70 a 85.90 Credit 280.— a 281.— Greco 5% franchi 360 a 362. Rendita italiana 94 3/4 a 94 7/8

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocco.

Ida Fitz
Pietro Cognevich
partecipano il loro matrimonio.
Trieste, 9 Maggio 1888.

IRMA MORAUZ

d'anni 7 ½

spirò quest'oggi alle ore 8 pom.

I dolentissimi genitori, a nome anche di tutti gli altri congiunti, partecipano sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara estinta seguirà giovedì 10 corr. alle ore 4 pom. partendo il convoglio dalla via Acquedotto N. 38.

Trieste, 8 maggio 1888.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

✝

Carolina ved. Cendalli

nata GASSER

dopo lunghe sofferenze passò a miglior vita questa notte, munita dei conforti religiosi nell'età di 78 anni.

I dolentissimi figli **Giuseppe, Pietro, Giovanni, Emilio,** le figlie **Maria** mar. **Schwighel, Giustina** mar. **Pilotti,** unitamente alla nuora **Rosa** nata **Langer,** i generi **Giov. Schwighel, Gius. Pilotti,** il fratello **Carlo Gasser,** le sorelle **Luigia** ved. Cont. **Marcovich, Amalia** ved. **Orescovich,** nonché i nipoti, ne partecipano il decesso ai congiunti, amici e conoscenti.

Per espresso desiderio della cara estinta la salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste 9 maggio 1888.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di corone.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.